



Associazione Dopolavoro Ferroviario Bologna

Via Sebastiano Serlio 25/2 * 40128 Bologna BO

Tel. 051-4193180 Fax 051-4193245 Tel.FS. 3491-3386 Web www.dlfbo.it Email dlfbologna@dlf.it

FaceBook <http://www.facebook.com/dlfbologna> MySpace <http://www.myspace.com/casanovaristopub>

Bologna, 27 gennaio 2012

NEWS IN PDF

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

ha il piacere di invitare la S.V.

all'inaugurazione del percorso

La scultura ceramica all'epoca di Adolfo Wildt

un "percorso nel percorso" curato da Claudia Casali

29 gennaio 2012 – 17 giugno 2012

Inaugurazione sabato 28 gennaio 2012, ore 17.30

Saranno presenti:

Piergiuseppe Dolcini, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì

Pierantonio Rivola, Presidente del Mic

Claudia Casali, Direttore del Mic

Visite guidate e didattica

Per l'occasione i laboratori didattici del Mic costruiranno attività grafico-pittoriche per sperimentare, giocare e conoscere alcune significative esperienze dell'arte e della ceramica italiana del '900.

Per informazioni e prenotazioni: 0546 697306, didattica@micfaenza.org

Un ringraziamento particolare va espresso alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, per aver inserito il percorso allestito presso il MIC all'interno del progetto dedicato a Wildt.

Si ringraziano infine Ediemme e Giovanni Mirulla per aver realizzato il giornale di mostra

Ingresso: ridotto 5 euro (con biglietti di ingresso ad «Adolfo Wildt. L'anima e la forma tra Michelangelo e Klimt» di Forlì), intero 8 euro.

Per qualsiasi chiarimento o informazione:

Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza * Viale Baccarini, 19 - 48018 Faenza - RA
tel. 0546 697311 fax 0546 27141 * e-mail: info@micfaenza.org www.micfaenza.org

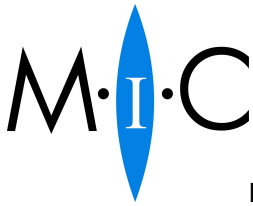
orario estivo: dal 1° aprile al 31 ottobre dal martedì alla domenica e festivi 10-19

orario invernale: dal 1° ottobre al 31 marzo dal martedì al venerdì 10-13,30 sabato, domenica e festivi 10-17,30

Il museo è chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

Ringraziando per la cortese attenzione si porgono i più cordiali saluti.

Uff. Promozione



La scultura ceramica all'epoca di Adolfo Wildt

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
28 gennaio – 17 giugno 2012

Creare sinergie con le realtà culturali del territorio è un obiettivo fondamentale per la Fondazione MIC che conduce necessariamente ad aprire le porte a molteplici linguaggi dell'arte e a creare collegamenti con le eccellenze locali. Questo è stato il motore che ha portato il MIC a proporre alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, titolare dell'organizzazione degli eventi espositivi del Complesso di San Domenico a Forlì, una collaborazione in occasione del grande evento dal titolo "Adolfo Wildt. L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt", a cura di Paola Mola, Fernando Mazzocca, Antonio Paolucci e il coordinamento scientifico di Gianfranco Brunelli. La mostra forlivese, che apre il 28 gennaio per proseguire fino al 17 giugno 2012, non intende essere monografica ma vuole proporre un percorso tra passato e modernità, coinvolgendo i grandi Maestri (Cosmè Tura, Antonello da Messina, Michelangelo, Bronzino, Bernini, Canova, per citarne alcuni) e i quasi coetanei con cui Wildt ha avuto intensi rapporti e confronti (come Martini, Preati, De Chirico e soprattutto Casorati).

Poiché quando si parla dell'arte di Wildt si intende necessariamente ripercorrere i grandi ambiti delle vicende artistiche novecentesche (Simbolismo, Art Nouveau, Futurismo, Novecento, Realismo Magico), il Museo Internazionale delle Ceramiche si propone di creare un percorso all'interno della propria Collezione del Novecento che evidenzia le opere di artisti che hanno avuto stretti rapporti con Wildt (come gli allievi Fausto Melotti e Lucio Fontana, o l'adorato Domenico Rambelli) o che hanno vissuto la stessa straordinaria temporalità artistica (come Galileo Chini, Achille Calzi, Francesco Nonni, Domenico Baccarini, Arturo Martini, Duilio Cambellotti, e altri) per giungere agli esatti opposti in termini di poetica e di personalità come i futuristi nel momento della loro esperienza ceramica realizzata a Faenza nel 1928-29 o ad Albissola dal 1929 in poi (con Giacomo Balla, Benedetta e Filippo Tommaso Marinetti, per citarne i più noti).

Un "percorso nel percorso" curato da Claudia Casali, che i visitatori potranno apprezzare dopo la visita alla mostra di Forlì ma anche indipendentemente da essa, in una sorta di spaccato di eccellenza dell'arte italiana fino al 1931, anno della morte di Wildt. Sarà dato particolarmente risalto a Fausto Melotti e Lucio Fontana, allievi di Wildt all'Accademia di Brera, indiscussi protagonisti di una nuova e moderna concezione di scultura. Nella carrellata dei "grandi" nell'ambito Art Nouveau-Decò non si può dimenticare Galileo Chini, di cui il MIC possiede un importante patrimonio che per l'occasione verrà interamente esposto. Qualche inedita corrispondenza riguarda invece Domenico Rambelli, straordinario scultore faentino, noto per i grandi interventi pubblici, di cui Wildt serbava una grande ammirazione. Il contrasto eclatante con la poetica di Wildt si rintraccia invece nella produzione ceramica futurista: in mostra sono esposte sia opere appartenenti alla brevissima stagione faentina che l'esperienza ligure di Tullio d'Albissola, ad evidenziare l'importanza della sperimentazione avanguardista del periodo.

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - Fondazione

Viale Baccarini 19 48018 Faenza (Ra)

tel. centralino 0546 697311 tel. bookshop 0546 697308 fax 0546 27141

info@micfaenza.org www.micfaenza.org

orario invernale: dal martedì al venerdì ore 10-13,30; sabato, domenica e festivi 10.00-17.30